

Relazione per l'Assemblea dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Campobasso

Il Corso di laurea magistrale in Medicina e chirurgia (CLMM&C) della Università degli studi del Molise (UNIMOL) è una realtà giovane ma consolidata nel panorama nazionale della formazione medica. L'attivazione del corso nel 2006, nella Facoltà di Medicina e chirurgia istituita l'anno precedente, fu l'epilogo di un lungo lavoro preparatorio che vide impegnato l'Ateneo, la Regione Molise e l'Azienda sanitaria per ottenere l'approvazione del Ministero dell'Università e della Ricerca e del ministero della Salute. Oggi attività formative del CLMM&C sono ben evidenti nella realtà sanitaria regionale e lo saranno in maniera ancora più evidente quando, a breve, sarà completato il percorso di una completa integrazione della medicina accademica nelle strutture ospedaliere e territoriali del SSR. I pazienti sono infatti già abituati ad incontrare i nostri studenti nei reparti dell'ospedale Cardarelli o negli ambulatori dei medici di Medicina generale, affiancati ad un tutor (dirigente medico o MMG) durante lo svolgimento della sua attività professionale.

Gli obiettivi formativi del nostro corso di studi sono in linea con quelli di tutti gli altri corsi di laurea in Medicina italiani e si propongono di formare un laureato capace di adeguarsi alla veloce evoluzione delle conoscenze in campo medico ed in grado di organizzare l'offerta assistenziale del prossimo futuro secondo i più alti livelli qualitativi e sulla base di obiettivi di efficacia, efficienza ed appropriatezza. Il raggiungimento di un reale sviluppo delle competenze professionali e dei valori della professionalità si persegue con l'impegno di circa di 40 docenti, molti formati in altri Atenei nazionali, e con la collaborazione di oltre 100 medici impegnati nella funzione di tutor.

La sede del corso di studi è all'interno del presidio ospedaliero "A. Cardarelli", in spazi messi a disposizione dalla Azienda sanitaria, nei quali l'Ateneo ha realizzato aule moderne, adeguati spazi per lo studio autonomo degli studenti e studi per i docenti. In questa sede si svolgono tutte le attività didattiche frontali. Per le attività formative professionalizzate (tirocinio), che si svolgono nelle strutture sanitarie del SSR, negli studi dei medici di MMG ed in alcune strutture private accreditate, gli studenti sono affidati singolarmente, con un complesso sistema organizzativo, ad un tutor medico, al quale si affiancano durante le sue ore di lavoro. Questo modello organizzativo dei tirocini, che vede gli studenti coinvolti già dal secondo anno, è abbastanza peculiare del nostro corso nella sede di Campobasso ed è recepito con soddisfazione sia dagli studenti che dai tutor, consentendo allo studente la acquisizione, al termine del percorso formativo, di un adeguato bagaglio di competenze professionali e trasversali per l'esercizio professionale e per la prosecuzione della sua formazione. Le risorse strutturali e di docenza sono calibrate per un contingente annuale di 75 studenti.

L'impegno dell'Ateneo e del Corso di laurea volto alla qualità della formazione e dell'ambiente di studio è ben recepito dagli studenti. Dai dati della XIX indagine Alma Laurea sui laureati del 2016 si rileva che, al quesito "Si iscriverebbero di nuovo all'università? Sì, allo stesso corso dell'Ateneo" (media nazionale 65,4 %) ha risposto positivamente il 75,0% dei laureati del CLMM&C di UNIMOL. Sebbene non esistano strumenti validati per misurare la qualità della formazione dei laureati, una valutazione indiretta si può avere osservando i risultati delle prove di ammissione alle scuole di specializzazione di area medica, che da qualche anno sono effettuate mediante un concorso unico nazionale. La percentuale di laureati UNIMOL che entrano al primo tentativo in una scuola di specializzazione è stata in questi ultimi anni largamente superiore alla media dei laureati di altri Atenei, consentendo al nostro ateneo di piazzarsi addirittura al quinto posto nella prima graduatoria nazionale di riferimento.

È mia opinione che a questi risultati concorrano non solo l'impegno dell'Ateneo e del personale coinvolto nella formazione (ivi compresi i tutor), ma anche il contesto ambientale e sociale. Questo si evince dal fatto che

sebbene solamente un terzo circa dei nostri studenti sia residente nella provincia di Campobasso, si assiste ad una scelta da parte di un cospicuo numero di laureati non residenti ad avviare la loro vita professionale in questo territorio. Infatti ben 100 dei 146 laureati tra il luglio 2012 ed il marzo 2017 si sono iscritti all'Ordine della provincia di Campobasso.

In considerazione del fatto che il 38% dei nuovi iscritti all'Albo della provincia di Campobasso dal 2012 ad oggi ha conseguito la laurea magistrale nel corso di studi di UNIMOL, appare evidente che, con il progressivo ricambio generazionale, l'impatto del nostro Ateneo nel sistema dell'assistenza sanitaria nella regione diventerà nettamente prevalente. In quest'ottica, l'attuale Consiglio direttivo dell'Ordine, fin dai giorni successivi al suo insediamento, ha ritenuto opportuno dedicare una delle azioni programmatiche ai rapporti con l'università ed in particolare, con il CLM in Medicina e chirurgia. Questa apertura, prontamente recepita dall'Università, ha portato alla stipula di un accordo tra UNIMOL ed OMCeO-CB che prevede la costituzione di una Commissione paritetica composta da tre medici, in rappresentanza degli ordini di Campobasso e di Isernia, e da tre docenti del CLMM&C che ha il compito di svolgere la funzione di Comitato di indirizzo per collaborare a definire obiettivi e modalità della formazione condivisi con il mondo della professione. Sono convinto che l'impegno di questa Commissione non mancherà di fornire un importante contributo al processo di miglioramento continuo nel quale l'Ateneo è impegnato.

Bruno Moncharmont

Presidente del CLM in Medicina e chirurgia della Università degli studi del Molise